

Soddisfazione per il governatore **Giuseppe Scopelliti**, l'assessore Mancini jr, il dirigente di settore e il presidente della Provincia Wanda Ferro

Pisl, 50 mln di euro bussano alle porte dei Comuni

Si tratta di risorse economiche preziose per combattere lo spopolamento, sostenere il turismo e rilanciare le economie locali

Potenziamento dei sistemi produttivi borghi d'eccellenza e qualità della vita

Danilo Colacino
CATANZARO

Facce sorridenti fra i sindaci e gli altri amministratori del comprensorio catanzarese, intervenuti ieri alla conferenza stampa indetta per la firma dei "Pisl" che porteranno complessivamente nelle loro casse - molte delle quali asfittiche - ben oltre 50 milioni di euro.

Risorse economiche di una certa entità e preziose per combattere lo spopolamento delle aree marginali e in declino, sostenere il turismo, rilanciare le economie locali e, in generale, finalizzate a finanziare programmi di qualità e di pubblico interesse. A parlarne sono stati in un noto hotel del capoluogo il governatore **Giuseppe Scopelliti**, l'assessore regionale al Bilancio **Giacomo Mancini jr.**, il dirigente di settore nonché responsabile del procedimento per l'assegnazione dei fondi Luigi Zinno e il presidente della Provincia (ente peraltro capofila di una delle linee di finanziamento) Wanda Ferro. Accanto a loro l'assessore regionale al Personale Mimmo Tallini. Fra poco tempo una somma ingente sarà trasferita ai Comuni. Si parla complessivamente di 30 milioni di euro per le strutture turistiche del Reventino, a cui se ne aggiungono altri 15 per il potenziamento dei sistemi produttivi, 4 per i borghi d'eccellenza e 3 per il miglioramento della qualità della vita.

Oltre a Palazzo di Vetro tra i capofila ci sarà il Municipio di Torre di Ruggiero, a cui andranno circa 6 milioni e 800 mila euro. Ma a ottenere cifre considerevoli saranno pure Jacurso (300 mila euro); San Floro (297 mila); Gagliato (288 mila più 472 mila); Petrizzi (163 mila); San Sostene (283 mila più

378 mila); Montauro (297 mila); Cenadi (290 mila); Martirano

Lombardo (300 mila); Albi (294 mila); Sellia (305 mila); Martirano (305 mila); Motta Santa Lucia (294 mila); Amato (302 mila); Belcastro (180 mila); Andali (290 mila); la Comunità montana Fossa del Lupo (247 mila); Marcedusa (300 mila più 295 mila); Belcastro (120 mila); Argusto (295 mila); Centrache (268 mila); Sorbo San Basile (297 mila); Miglierina (300 mila); Olivadi (197 mila); San Floro (321 mila); Cenadi (202 mila); Olivadi (309 mila più 175 mila). A questi si sommano i progetti ideati da Soverato, Serra-stretta, Chiaravalle Centrale, Taverna, Curinga, Squillace, Gizzeria, Tiriolo e Soveria Mannelli.

A esordire è stato l'assessore Mancini: «Volevamo che un evento tanto rilevante per la vita dei territori coinvolti fosse nobilitato. Dobbiamo farci trovare pronti e, di conseguenza, non possiamo mancare il fatidico appuntamento del 31 dicembre 2015, fissato per l'effettuazione di tutte le spese. Ecco perché abbiamo anche l'obbligo di rispettare il termine della fine dell'anno in corso per l'avvio della totalità dei bandi di gara e dei contratti previsti. Finora abbiamo svolto un ottimo lavoro, di cui possiamo essere orgogliosi».

Il presidente Ferro si è soffermata sulle positive ricadute di un'adeguata programmazione: «L'azione sinergica fra vari enti, principalmente la Regione, ci ha permesso di ricevere risorse di fondamentale importanza non soltanto per la salvaguardia del patrimonio culturale e paesaggistico della nostra realtà, ma pure da impiegare in ambiti chiave quali la le infrastrutture, come ad

esempio il ponte sul Savuto, la mobilità, il turismo e così via. Senza contare il rilancio dell'artigianato e degli antichi mestieri, che vanno perdendosi o patiscono come e di più di altre attività la terribile crisi in atto ormai da tempo».

Molto articolate le riflessioni del governatore **Scopelliti**, il quale ha anche parlato della buona politica, operosa e concreta, che si contrappone a quella delle chiacchiere e dei comizi urlati nelle piazze: «Da ora in avanti ci sarà un'assunzione di responsabilità diretta in capo agli amministratori locali. Ci siamo incontrati una quindicina di giorni orsono (lo scorso 19 febbraio per l'esattezza, ndr) e ci rivediamo adesso per san-cire e sottoscrivere gli impegni presi. Per quanto ci riguarda siamo in carica da meno di tre anni e già da un anno e mezzo a questa parte distribuiamo finanziamenti per contribuire allo sviluppo e al miglioramento della Calabria. Abbiamo sempre avuto particolare attenzione per la tempistica, perché ha poco senso pianificare nel 2012 interventi che verranno realizzati nel 2019. Molto più ragionevole è varare piani nel 2011 per vederli completati nel 2015. Il Tallone d'Achille calabrese sul versante dell'impiego dei fondi comunitari, è la ridotta capacità di spesa. Se riusciremo - ha proseguito - a invertire tale tendenza, come sembra stiamo finalmente riuscendo a fare, potremo sfruttare una grandissima occasione. Basti pensare ai soldi che arriveranno attraverso i Fondi Por 2014-2020. Ma non possiamo permetterci di fare come chi ci ha preceduto, che ha perso il treno dell'asse relativo al 2007/2013, utilizzando in totale appena 150 milioni di euro». ◀





Le autorità presenti alla conferenza stampa di presentazione che si è svolta nella mattinata di ieri a Catanzaro